

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - ANIC834008**

**CORINALDO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ANIC834008	Medio - Basso
ANEE83401A	
V A	Alto
V B	Medio Alto
ANEE83402B	
V A	Basso
ANEE83403C	
V A	Basso
V B	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC834008	1.3	0.6	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC834008	0.0	0.5	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC834008	0.9	0.6	0.5	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il background socio economico e culturale delle scuole nel comune di Corinaldo é (indice ESCS) medio alto.</p> <p>La percentuale di studenti (a.s. 2013/2014) con entrambi i genitori disoccupati (scuola primaria) è inferiore alla media nazionale, regionale e del centro Italia.</p> <p>L'incidenza degli studenti stranieri è in linea con la percentuale regionale, provinciale e del centro Italia.</p>	<p>La percentuale di studenti economicamente svantaggiati è leggermente superiore alla media italiana, delle Marche e del centro Italia.</p> <p>Il background socio economico e culturale delle scuole nei comuni di Castelleone di Suasa e di Ostra Vetere è (indice ESCS) medio basso.</p> <p>Gli studenti di etnia cinese ed africana rappresentano un gruppo di studenti particolarmente svantaggiati dal punto di vista sociale ed economico rappresentando, peraltro, una quota studenti in frequente spostamento.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si caratterizza da una economia basata sull'artigianato, piccole imprese e sull'agricoltura. La spiccata propensione degli enti locali ad iniziative di carattere culturale e di rievocazione storico-artistica rappresentano una opportunità, anche a livello di competenze, notevole per l'istituzione scolastica. Il contributo, oramai consolidato negli anni, degli enti locali comunali è di notevole entità.</p> <p>La collaborazione con altri enti del territorio (ASUR, cooperative) è efficace per la realizzazione di interventi formativi nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali. Altre risorse e competenze utili alla scuola sono le varie associazioni culturali e sportive che forniscono una collaborazione gratuita (o finanziata dagli enti locali) per le attività di ampliamento dell'offerta formativa della scuola (progetti didattici).</p>	<p>Il tasso di immigrazione, pur in linea con la media della regione Marche, è in leggero aumento. Inoltre si tratta, in buona parte dei casi, di una immigrazione "di passaggio", non stabile (in particolare cinesi ed africani).</p> <p>Gli interventi di sostegno alle famiglie ed agli immigrati sono resi più difficoltosi dalla dispersione dei plessi nel territorio di più comuni.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	2,1	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	76,6	69,4	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,3	21,7	21,4
Situazione della scuola: ANIC834008	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	87,2	85,4	77,5
	Totale adeguamento	12,8	14,6	22,4
Situazione della scuola: ANIC834008		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ambito del progetto ministeriale "Scuola Sicura" verrà effettuato entro l'anno solare 2015, a cura degli enti locali destinatari dei fondi ministeriali e proprietari degli immobili, due interventi di manutenzione straordinaria nei plessi seguenti:</p> <p>1) per 700.000 Euro nel plesso Sc.sec. 1° grado Ostra Vetere 2) per 100.000 Euro nel plesso Scuola Primaria di Corinaldo.</p> <p>La qualità degli strumenti in uso della scuola (LIM, PC, presenza di reti WI-FI) è eccellente, ed è una opportunità valida per rinnovare la didattica quotidiana in classe.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono prevalentemente provenienti dai contributi degli enti locali (Comuni) e dei contributi volontari dei genitori. Essi sono di notevolissima entità. va rimarcata la presenza nel bilancio, tuttora, di un grande avanzo di amministrazione (causato da economie di anni passati, anteriori al 2012) e che va a decrescere.</p>	<p>Le risorse assegnate (funzionamento ordinario) dallo stato sono in linea con quelle assegnate dal Ministero ma risultano insufficienti, considerando che la scuola si svolge su 10 plessi in 3 comuni. Le certificazioni edili in materia di sicurezza ed i certificati di agibilità dei plessi sono rilasciate solo in modo parziale, in linea con la maggior parte delle scuole italiane. Solo parziale è l'adeguamento dei plessi alla normativa riguardante le barriere architettoniche. Ad essa si aggiunge la particolare sofferenza (temporanea) di due plessi del comune di Ostra Vetere (lavori di manutenzione straordinaria). Le sedi non sono difficilmente raggiungibili ma sono dislocate in tre comuni distanti fra loro anche 10 chilometri.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ANIC834008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ANIC834008	73	79,3	19	20,7	100,0
- Benchmark*					
ANCONA	5.447	80,6	1.308	19,4	100,0
MARCHE	17.705	82,0	3.888	18,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ANIC834008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ANIC834008	1	1,4	11	15,1	24	32,9	37	50,7	100,0
- Benchmark*									
ANCONA	160	2,9	1.190	21,8	2.037	37,4	2.060	37,8	100,0
MARCHE	411	2,3	3.830	21,6	6.697	37,8	6.767	38,2	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:ANIC834008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ANIC834008	15,0	85,0	100,0

<b>Istituto:ANIC834008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ANIC834008	17,2	82,8	100,0

<b>Istituto:ANIC834008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ANIC834008	84,2	15,8	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ANIC834008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANIC834008	6	9,2	7	10,8	8	12,3	44	67,7
- Benchmark*								
ANCONA	692	14,1	1.111	22,7	1.218	24,9	1.877	38,3
MARCHE	2.202	13,9	3.958	25,0	3.551	22,4	6.139	38,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANCONA	66	89,2	1	1,4	7	9,5	-	0,0	-	0,0
MARCHE	206	82,7	3	1,2	38	15,3	-	0,0	2	0,8
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico					
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Validi	Fino a 1 anno	2,1	0,6	10,9	
	Da 2 a 3 anni	23,4	24,2	20	
	Da 4 a 5 anni	0	1,9	1,5	
	Più di 5 anni	74,5	73,2	67,7	
Situazione della scuola: ANIC834008		Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,9	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	38,3	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	17	12,1	8,8
	Più di 5 anni	29,8	31,2	29,3
Situazione della scuola: ANIC834008		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dirigente è nominato con incarico effettivo (come l'89% delle scuole nella provincia di Ancona) ed è stabile nella sede da tre anni; di conseguenza, pur avendo una esperienza inferiore alla media, conosce maggiormente (rispetto ai suoi colleghi) la realtà che governa. L'istituzione scolastica presenta una stabilità dei docenti con contratto a tempo indeterminato notevolmente maggiore della media nazionale, regionale e provinciale (permanenza da oltre 10 anni per il 68% dei docenti). Tale stabilità può facilitare la realizzazione di percorsi didattici stabili nel tempo. Inoltre tale stabilità consente il potenziamento ed il consolidamento delle dinamiche relazionali all'interno dei team/consigli di classe e nel rapporto scuola - famiglia.</p>	<p>La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato è superiore alla media nazionale, del centro Italia e delle Marche. Inoltre gli insegnanti con contratto a tempo determinato hanno una età più avanzata rispetto alla media italiana. L'esperienza del Dirigente è inferiore alla media Italiana. La media dell'età dei docenti della scuola è notevolmente superiore rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale di conseguenza la quota dei laureati nella scuola Primaria e nella scuola dell'Infanzia è al di sotto del 20%. E' dunque a volte necessario stimolare i docenti che, in misura maggiore rispetto alla media, sono stabili (per il 68%) da oltre 10 anni nella istituzione scolastica.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ANIC834008	73	100,0	77	100,0	70	100,0	88	100,0	92	100,0
- Benchmark*										
ANCONA	4.312	99,2	4.227	99,5	4.172	99,8	4.224	99,8	4.180	99,6
MARCHE	13.628	99,0	13.556	99,4	13.492	99,6	13.466	99,5	13.354	99,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
ANIC834008	87	100,0	101	98,1
- Benchmark*				
ANCONA	4.226	96,5	4.130	96,5
MARCHE	13.486	96,3	13.389	96,6
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ANIC834008	30	31	26	15	3	-	28,6	29,5	24,8	14,3	2,9	0,0
- Benchmark*												
ANCONA	1.068	1.056	909	665	210	100	26,6	26,3	22,7	16,6	5,2	2,5
MARCHE	3.787	3.782	3.030	2.076	617	350	27,8	27,7	22,2	15,2	4,5	2,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ANIC834008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ANCONA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,0
MARCHE	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
ANIC834008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
ANCONA	-	0,1	-	0,1	-	0,2	-
MARCHE	-	0,1	-	0,1	-	0,2	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ANIC834008	1	1,4	1	1,3	-	0,0	-	0,0	1	1,1
- Benchmark*										
ANCONA	75	1,8	65	1,6	53	1,3	47	1,1	39	0,9
MARCHE	241	1,8	221	1,6	158	1,2	155	1,2	138	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
ANIC834008	2	2,4	1	1,0	2	1,9	
- Benchmark*							
ANCONA	44	1,0	34	0,8	28	0,7	
MARCHE	159	1,1	139	1,0	104	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ANIC834008	1	1,4	1	1,3	-	0,0	1	1,1	2	2,2
- Benchmark*										
ANCONA	119	2,8	121	2,9	96	2,3	83	2,0	70	1,7
MARCHE	442	3,3	386	2,9	306	2,3	300	2,3	242	1,8
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
ANIC834008	2	2,4	6	6,2	2	1,9
- Benchmark*						
ANCONA	83	1,9	89	2,1	61	1,5
MARCHE	306	2,2	287	2,1	222	1,6
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che superano l'anno sia in scuola Primaria sia in scuola secondaria sono in percentuale superiori rispetto alla media nazionale, regionale e del centro Italia.</p> <p>Non sono presenti casi di abbandono scolastico.</p> <p>I trasferimenti in uscita alla Primaria sono nettamente inferiori rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>I criteri di valutazione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti</p>	<p>Nella scuola secondaria di 1° grado (classe 3^) le valutazioni più alte (voti 9,10 e con Lode) sono percentualmente inferiori rispetto alle altre scuole italiane, regionali e provinciali (l'annotazione vale in particolare per uno dei tre plessi di scuola secondaria).</p> <p>A partire dalla classe 5^ di Scuola Primaria gli alunni trasferiti in entrata sono percentualmente superiori rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro sia nella Scuola Primaria sia nella scuola secondaria di 1° grado. L'istituzione scolastica accoglie studenti provenienti da altre scuole e da altre realtà territoriali. Le valutazioni degli studenti nelle classi di scuola Primaria evidenziano una situazione di equilibrio. La distribuzione degli studenti per fasce di voto in uscita alla Scuola secondaria di 1° grado registra una situazione di equilibrio, anche se le valutazioni più alte (voti 9,10 e con Lode), soprattutto in uno dei tre plessi di scuola secondaria, sono in percentuale inferiori alle altre scuole italiane, regionali e provinciali. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ANIC834008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		3,1		6,7
ANEE83401A	n/a		n/a	
ANEE83401A - II A		2,2		9,7
ANEE83401A - II B		-21,6		-3,3
ANEE83402B	n/a		n/a	
ANEE83402B - II A		10,0		4,9
ANEE83403C	n/a		n/a	
ANEE83403C - II A		19,1		13,6
5-Scuola primaria - Classi quinte		-2,7		11,2
ANEE83401A	n/a		n/a	
ANEE83401A - V A		-20,1		13,8
ANEE83401A - V B		-9,7		14,5
ANEE83402B	n/a		n/a	
ANEE83402B - V A		8,1		13,9
ANEE83403C	n/a		n/a	
ANEE83403C - V A		9,5		9,4
ANEE83403C - V B		10,6		-1,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		0,0		0,0
ANMM834019	n/a		n/a	
ANMM834019 - III A		0,0		0,0
ANMM834019 - III B		0,0		0,0
ANMM83402A	n/a		n/a	
ANMM83402A - III D		0,0		0,0
ANMM83403B	n/a		n/a	
ANMM83403B - III A		0,0		0,0
ANMM83403B - III B		0,0		0,0

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La prova INVALSI di Italiano e Matematica nelle classi seconde di scuola Primaria ha ottenuto risultati superiori alla media nazionale, regionale e provinciale. Ciò è confermato anche dal punteggio ESCS. La prova INVALSI di matematica nelle classi 5<sup>a</sup> di scuola primaria ha ottenuto risultati superiori alla media nazionale, provinciale e regionale. Ciò è confermato anche dal punteggio ESCS. Un numero superiore alla media nazionale, regionale e provinciale di allievi di classe 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> (Scuola Primaria) ha ottenuto risultati eccellenti (livello 4 e 5) nella prova INVALSI di Matematica. Un numero superiore alla media nazionale, regionale e provinciale di allievi di classe 2<sup>a</sup> (Scuola Primaria) ha ottenuto risultati eccellenti (livello 4 e 5) nella prova INVALSI di Italiano. I risultati della prova INVALSI di italiano nelle classi 3<sup>a</sup> di scuola secondaria sono superiori alla media regionale e provinciale ed in linea con la media nazionale. La variabilità dei risultati nelle prove INVALSI di Italiano e matematica nella Scuola Primaria all'interno delle singole classi è inferiore alla media nazionale, regionale e provinciale.</p>	<p>La prova INVALSI di italiano delle classi 5<sup>a</sup> di scuola Primaria ha ottenuto risultati inferiori alla media nazionale, regionale e provinciale. La prova INVALSI di matematica delle classi terze di scuola secondaria di 1° grado ha ottenuto risultati inferiori alla media nazionale, regionale e provinciale. Il livello 5 (eccellenza) nelle prove INVALSI delle classi terze (scuola sec. 1° grado) in Italiano e Matematica è stato raggiunto da una percentuale inferiore rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. Il livello 5 (eccellenza) nelle prove INVALSI delle classi quinte (Scuola Primaria) in Italiano è stato raggiunto da una percentuale inferiore rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. Il livello 1 nelle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> di Scuola Primaria (Prova INVALSI di italiano) è stato raggiunto da un numero superiore di allievi rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. La variabilità dei risultati INVALSI (sia di matematica, sia di italiano) fra le classi di scuola Primaria è notevolmente superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. In generale i risultati sono compromessi da una certa disuniformità fra i plessi di Scuola Primaria.</p>
---	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' generalmente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile oltre che alla media nazionale, regionale e provinciale. La varianza tra classi in italiano e matematica, fatta eccezione di pochi casi, è in linea con quella media; i punteggi delle classi, salvo alcuni casi particolari, non si discostano dalla media della scuola. La varianza tra classi in italiano e matematica e' tuttavia superiore a quella media.

Un numero superiore alla media nazionale, regionale e provinciale di allievi di classe 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> (Scuola Primaria) ha ottenuto risultati eccellenti (livello 4 e 5) nella prova INVALSI di Matematica. Un numero superiore alla media nazionale, regionale e provinciale di allievi di classe 2<sup>a</sup> (Scuola Primaria) ha ottenuto risultati eccellenti (livello 4 e 5) nella prova INVALSI di Italiano. I risultati della prova INVALSI di italiano nelle classi 3<sup>a</sup> di scuola secondaria sono superiori alla media regionale e provinciale ed in linea con la media nazionale.




## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza basandosi sul regolamento di istituto, sul POF e sul patto di corresponsabilità. I criteri di valutazione adottati per la valutazione del comportamento sono comuni e basati su una griglia di valutazione inserita nel POF. Le competenze chiave vengono monitorate a partire dalla scuola dell'infanzia.</p> <p>Il livello raggiunto dagli allievi nelle competenze chiave e di cittadinanza è uniforme nei plessi e nei differenti ordini di scuola.</p> <p>La scuola è partecipante di una rete "Curricolo e competenze" alla quale partecipano alcuni docenti sia di scuola Primaria sia di scuola sec. di 1° grado.</p> <p>Le strutture organizzative (Dipartimenti) per sviluppare un approccio che favorisca criteri di valutazione comuni sulle competenze chiave e di cittadinanza sono presenti all'interno della scuola.</p>	<p>Pur essendo presente una griglia per la valutazione del comportamento all'interno del POF, nella pratica la valutazione è basata su una semplice osservazione del comportamento dell'allievo.</p> <p>È necessaria la costruzione di un percorso unitario di formazione di tutti i docenti sulle competenze chiave.</p> <p>Deve essere potenziato il lavoro dei dipartimenti sulle competenze chiave e di cittadinanza</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. I criteri di valutazione adottati per la valutazione del comportamento sono comuni e basati su una griglia di valutazione inserita nel POF. Le competenze chiave vengono monitorate a partire dalla scuola dell'infanzia. Il livello raggiunto dagli allievi nelle competenze chiave e di cittadinanza è uniforme nei plessi e nei differenti ordini di scuola; esso è valutato di buon livello.

La scuola è partecipe di una rete "Curricolo e competenze" alla quale partecipano alcuni docenti sia di scuola Primaria sia di scuola Sec. di 1° grado.

Le strutture organizzative (Dipartimenti) per sviluppare un approccio che favorisca criteri di valutazione comuni sulle competenze chiave e di cittadinanza sono presenti all'interno della scuola. Tuttavia, pur essendo presente una griglia per la valutazione del comportamento all'interno del POF, nella pratica la valutazione è basata su una semplice osservazione del comportamento dell'allievo. E' dunque necessaria la costruzione di un percorso unitario di formazione di tutti i docenti sulle competenze chiave e deve essere incentivato il lavoro dei dipartimenti sulle competenze chiave e di cittadinanza.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ANIC834008	1,6	1,6	27,8	8,0	15,9	21,5	23,9	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ANIC834008	92	91,1	9	8,9	101
ANCONA	2.502	70,2	1.063	29,8	3.565
MARCHE	8.277	68,9	3.743	31,1	12.020
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
ANIC834008	84	92,3	9	100,0
- Benchmark*				
ANCONA	2.294	93,6	848	81,7
MARCHE	7.506	93,6	2.915	82,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una notevole corrispondenza fra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli studenti nel proseguimento degli studi. Gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati per il 90,2% promossi nel 1° anno di scuola secondaria di 2° grado. Nell'a.s. 2012/2013 la tipologia di consiglio orientativo fornito dalla scuola per l'area tecnica ed umanistica è in linea con le percentuali a livello nazionale, regionale e provinciale.	Nell'a.s. 2012/2013 la tipologia di consiglio orientativo fornito dalla scuola per l'area artistica è inferiore alle percentuali a livello nazionale, regionale e provinciale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. C'è una notevole corrispondenza fra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli studenti nel proseguimento degli studi. Gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati per il 90,2% promossi nel 1° anno di scuola secondaria di 2° grado.

Nell'a.s. 2012/2013 la tipologia di consiglio orientativo fornito dalla scuola per l'area tecnica ed umanistica è in linea con le percentuali a livello nazionale, regionale e provinciale. È da notare, comunque, che nell'a.s. 2012/2013 la tipologia di consiglio orientativo fornito dalla scuola per l'area artistica è inferiore alle percentuali a livello nazionale, regionale e provinciale.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	11,5	10
	Medio - basso grado di presenza	14,9	7	6
	Medio - alto grado di presenza	42,6	36,3	29,3
	Alto grado di presenza	38,3	45,2	54,7
Situazione della scuola: ANIC834008		Medio-alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,6	16,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	8,5	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	38,3	29,6	27,2
	Alto grado di presenza	42,6	49,3	55,5
Situazione della scuola: ANIC834008		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:ANIC834008 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,5	86,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,6	88,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	89,4	85,4	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	80,9	80,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,1	81,5	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	38,3	43,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,6	86	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	12,8	18,5	29,3
Altro	No	17	13,4	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83	82,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,1	82,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83	80,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,7	75,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,7	75,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	46,8	51,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,9	88,8	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,9	23	28,3
Altro	No	17	13,8	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste un curriculum di scuola per i diversi ambiti disciplinari (italiano, matematica, inglese, scienze, ecc.) ed un curriculum, seppur sintetico, per lo sviluppo delle competenze trasversali; nel curriculum di istituto è presente un profilo delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere in uscita. Il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti. Ciò viene realizzato analizzando le richieste elaborate dalla scuola attraverso questionari rivolti ai genitori. Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate in raccordo con il curriculum di istituto. Attraverso la compilazione delle schede progetto (sia in fase preventiva, sia in fase consuntiva) vengono individuati, monitorati e valutati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Le competenze trasversali sono dichiarate all'interno del curriculum di istituto tuttavia non sono state definite con precisione le attività e le discipline che fanno riferimento ad esse. Non è utilizzata la quota del monte ore annuale di legge per la realizzazione di discipline ed attività autonomamente realizzate dalla scuola.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	4,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,5	29,3	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38,3	35,7	36
	Alto grado di presenza	27,7	30,6	33,9
Situazione della scuola: ANIC834008		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,6	6,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23,4	23,7	21
	Medio - alto grado di presenza	36,2	40,1	34,9
	Alto grado di presenza	29,8	29,6	37,4
Situazione della scuola: ANIC834008		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:ANIC834008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,9	87,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	61,7	74,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	87,2	86	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,1	60,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	46,8	56,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78,7	84,1	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	46,8	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	25,5	31,2	42,2
Altro	No	21,3	11,5	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,1	84,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,8	74,3	73,5
Programmazione per classi parallele	No	57,4	57,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	74,5	77	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	51,1	57,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,2	88,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	48,9	55,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,6	43,4	53
Altro	No	21,3	13,2	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto esistono strutture di riferimento come i dipartimenti disciplinari che lavorano sulla progettazione didattica. Medio-alto è il grado di progettazione didattica nel curricolo di istituto, con un utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica. Viene inoltre effettuata una programmazione per classi parallele alla scuola Primaria; nell'a.s. 2013/2014 è stata istituita la programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari (come articolazione del collegio docenti). Sono definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.</p> <p>La programmazione è periodica sia utilizzando la programmazione settimanale di Scuola Primaria sia mediante il ricorso al Consiglio di classe, con una periodicità mensile, nella scuola secondaria di 1° grado. E' periodica anche la programmazione nella scuola dell'Infanzia. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene effettuata all'interno del collegio docenti, in itinere e nella compilazione delle schede finali di rendicontazione didattica (Relazioni finali).</p>	<p>Non viene realizzata una sistematica programmazione per classi parallele nella scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Non è stata ancora effettuata la progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero ed il potenziamento delle competenze.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,4	36,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,3	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,3	42	50,2
Situazione della scuola: ANIC834008	Nessuna prova			

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,9	16,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17	17,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,1	66,4	67,4
Situazione della scuola: ANIC834008	Nessuna prova			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,7	51	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	12,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,7	36,3	40,9
Situazione della scuola: ANIC834008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,3	63,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,1	15,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,5	21,1	27,6
Situazione della scuola: ANIC834008		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,7	37,6	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,8	15,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,6	46,5	47,5
Situazione della scuola: ANIC834008		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,4	49,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	17,1	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	34	33,6	37,2
Situazione della scuola: ANIC834008		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di prove strutturate intermedie e finali nella maggior parte delle discipline nella scuola Primaria (in particolare sono adottati criteri di valutazione comuni)</p> <p>Attraverso il lavoro dei dipartimenti è stato avviato il lavoro di costruzione di prove strutturate per classi parallele (in particolare il Dipartimento di Italiano).</p> <p>Gli aspetti del curriculum di istituto che vengono valutati sono quelli riguardanti le competenze disciplinari e trasversali. Sono stati definiti a livello di istituzione scolastica i criteri di valutazione comuni per ciascun ordine di scuola.</p> <p>La scuola progetta ed attua sia nella scuola Primaria, sia nella scuola secondaria di 1° grado i piani individualizzati; inoltre sono realizzati corsi di recupero per alunni stranieri (sia in Scuola Primaria sia in scuola secondaria) e corsi di recupero (per le discipline con più ore) nella scuola secondaria di 1° grado.</p>	<p>Nessuna prova strutturata per classi parallele in entrata sia in Scuola Primaria sia in scuola Secondaria. Nessuna prova strutturata intermedia per classi parallele in Scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Prevalenza della soggettività in alcune prove e discipline nella valutazione degli studenti.</p> <p>Non è diffuso l'utilizzo di prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti insegnanti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione (anche se non è diffuso in tutte le classi l'utilizzo di rubriche di valutazione e di prove strutturate) e hanno momenti di incontro (ad esempio i Dipartimenti) per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. Va migliorato l'utilizzo di prove per classi parallele nella scuola secondaria di 1° grado.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	55,3	64,3	79,2
	Orario ridotto	0	1,3	2,7
	Orario flessibile	44,7	34,4	18,1
Situazione della scuola: ANIC834008		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,1	83,6	74,6
	Orario ridotto	0	3,9	10,2
	Orario flessibile	14,9	12,5	15,1
Situazione della scuola: ANIC834008		Orario flessibile		



### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ANIC834008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	44,7	46,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,7	84,7	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	4,3	1,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,6	12,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,5	6,4	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,5	87,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,2	73,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	2,1	2,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,4	14,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ANIC834008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	51,1	53,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,7	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	2,1	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,3	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,5	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,2	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	4,3	3,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	7,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orario è flessibile per quanto riguarda la durata delle lezioni nella scuola sec.di 1° grado.In particolare nella scuola sec. di 1° grado di Castelleone di Suasa è presente un'attività oraria settimanale su 5 giorni (Sabato libero)mentre nella scuola sec.di 1°grado di Ostra Vetere l'articolazione oraria,pur su 6 giorni, viene sviluppata con orario flessibile.Vengono effettuati intervento di recupero,potenziamento e consolidamento di norma in orario curricolare,anche con lezioni che durano più di 60 minuti,nella scuola Primaria.Vengono effettuati interventi di recupero e potenziamento nella scuola sec.di 1° grado in orario extra-curricolare.</p> <p>Gli spazi laboratoriali vengono aggiornati da specifiche funzioni strumentali.La scuola ha dotato la quasi totalità delle classi dell'istituto di una LIM e sono progressivamente migliorate le dotazioni tecnologiche (in termini di rete wi-fi,presente in ogni plesso di scuola primaria e secondaria di 1° grado).Anche l'aggiornamento di materiali scientifici è curato da apposite funzioni strumentali (matematica, storia, intercultura,sostegno). E' particolarmente curato il laboratorio di musica (in un plesso di scuola secondaria è presente un apposito laboratorio di musica all'avanguardia, negli altri plessi nell'a.s. 2014/2015 sono state effettuate attività laboratoriali di musica come ampliamento dell'offerta formativa in orario extra-curricolare).Nella scuola primaria è ottimizzata la limitata compresenza dei docenti</p>	<p>Non è utilizzato il 20% del curricolo della scuola per effettuare l'ampliamento dell'offerta formativa (sia per la scuola Primaria, sia per la scuola Secondaria di 1° grado).</p> <p>Di norma, nella Scuola Primaria, non viene utilizzato l'orario extra-curricolare per l'effettuazione di interventi di recupero, potenziamento, consolidamento.</p> <p>Per carenze di spazi purtroppo il laboratorio di arte ed immagine in uno dei tre plessi di scuola secondaria di 1° grado non è presente.</p> <p>E' assente il laboratorio di scienze in due scuole secondarie di 1° grado (Corinaldo e Ostra Vetere).</p>
---	--

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative essendo capofila di reti che curano tale aspetto nelle discipline di matematica e storia. Inoltre viene curato l'utilizzo della LIM in classe mediante corsi di formazione (per docenti di ogni ordine di scuola) che hanno come argomento l'aspetto metodologico-didattico. La collaborazione tra scuole è promossa mediante la partecipazione a più reti anche nel campo dell'intercultura.	L'utilizzo di modalità didattiche innovative non è omogeneo per tutti gli ordini di scuola e, pur nell'ambito di esiti complessivamente buoni, in classe prevale l'utilizzo della lezione frontale tradizionale nella scuola secondaria di 1° grado.

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ANIC834008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,8	59,6	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45	39,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,7	32,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ANIC834008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	55	55,8
Azioni costruttive	n.d.	83,3	73,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	40	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ANIC834008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,8	40,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	41,9	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,5	30,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ANIC834008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	42,3	41	49,8
Azioni costruttive	40	43,2	43,4	40,6
Azioni sanzionatorie	20	31,4	35,3	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ANIC834008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,7	50,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,3	37,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	42,5	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:ANIC834008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,1	57,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	44,2	40,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,5	28,1	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:ANIC834008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	45	43,7	41,9
Azioni costruttive	36	28,5	29,7	30,5
Azioni sanzionatorie	27	30,1	31	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:ANIC834008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	52,1	49,8	48
Azioni costruttive	33	27,7	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	27,9	31,5	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,63	0,3	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,55	0,3	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,7	0,6	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale di alunni sospesi nella scuola secondaria di 1° grado è complessivamente inferiore alla media nazionale ed in linea con quella provinciale e regionale. La condivisione delle regole è effettuata prevalentemente attraverso il ricorso ad azioni interlocutorie e costruttive (rispetto alle azioni sanzionatorie). Ciò vale sia per la scuola primaria (dove le attività non consentite sono quasi del tutto assenti) sia per la scuola secondaria (per comportamenti violenti o altre attività non consentite).


L'efficacia di tali azioni (effettuate sia con attività, ma anche con iniziative e progetti presenti nel Piano dell'offerta formativa) è testimoniata dal diminuire dei provvedimenti sanzionatori nell'a.s. 2014/2015 rispetto all'a.s. 2013/2014. Nell'a.s. 2014/2015 al fine di prevenire tali comportamenti è stato organizzato un servizio di consulenza/sportello di ascolto con risorse proprie di istituto.

La promozione delle attività sociali è effettuata in tutti gli ordini di scuola mediante sistematica assunzione di responsabilità anche nelle attività ludiche e non di aula (ad es. durante la mensa), l'attività di cura degli spazi comuni, lo sviluppo del senso della legalità (attraverso anche la partecipazione a corsi e progetti specifici per studenti). Ciò caratterizza l'intera scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'a.s. 2013/2014 sono avvenuti casi isolati di comportamenti violenti nella scuola secondaria di 1° grado

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,5	6,4	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,2	56,1	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	38,3	37,6	25,3
Situazione della scuola: ANIC834008		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di azioni attuate dalla scuola per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari degli studenti disabili è maggiore della media italiana. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Tali interventi sono efficaci. Alla formulazione dei P.E.I. partecipano anche gli insegnanti curricolari di scuola Primaria. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.E.I. viene monitorato con regolarità. C'è il pieno coinvolgimento delle famiglie. I P.D.P. sono aggiornati con regolarità ed alla loro redazione partecipano anche esperti esterni ed i docenti sia di scuola secondaria sia di scuola primaria. Viene effettuato uno screening per i bambini di 5 anni (Scuola Infanzia). Inoltre la scuola affronta il disagio comportamentale e le difficoltà di apprendimento con uno sportello di consulenza.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza degli stranieri da poco in Italia (gruppo di intercultura).</p> <p>La scuola realizza percorsi di lingua italiana per stranieri di recente immigrazione (docenza interna con fondi MIUR per aree a rischio). La scuola si è anche avvalsa dell'intervento di due mediatrici culturali in lingua cinese. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità (anche laboratori di intercultura, progetti in rete ad es. "Territori interculturali"). Tali interventi sono ritenuti efficaci.</p>	<p>Alla redazione del Piano Educativo Individualizzato non partecipano tutti i docenti del Consiglio di classe di scuola secondaria (va però ricordato che molti di tali interventi, in collaborazione dell'UMEE, vengono redatti in orario mattutino). Inoltre l'UMEE, in contraddizione con gli accordi di programma definiti con l'Ufficio scolastico regionale (e diversamente da altre realtà territorialmente vicine (es. UMEE di Jesi), partecipa solo agli incontri di redazione del PEI di passaggio fra un ordine di scuola ed il successivo. Vi è, inoltre, un problema sulla sede in cui questi incontri vengono svolti: essa è dislocata in Comuni non facenti parte l'Istituto Comprensivo di Corinaldo.</p> <p>Viene messa in evidenza una criticità nella effettuazione dei colloqui con le famiglie: vanno definite in modo migliore fasce di orario differenziate per le famiglie stesse.</p>



**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:ANIC834008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,5	92,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	34	31,2	36
Sportello per il recupero	Si	8,5	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	36,2	42	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,3	8,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	10,6	17,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17	19,7	14,5
Altro	Si	27,7	23,6	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:ANIC834008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,2	86,8	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	34	29,6	28,2
Sportello per il recupero	Si	17	13,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	85,1	81,6	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,5	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	8,5	27	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,3	24,3	24,7
Altro	Si	25,5	23,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ANIC834008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,2	76,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,1	17,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	27,7	27,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	48,9	42,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,5	15,3	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,7	60,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	29,8	34,4	40,7
Altro	Si	12,8	8,9	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,7	81,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,1	18,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	59,6	57,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	74,5	82,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17	28,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	72,3	73	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	78,7	78,9	73,9
Altro	Si	21,3	13,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Sia per la scuola Primaria, sia per la scuola Secondaria di 1° grado gli interventi di recupero delle competenze per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono effettuati mediante il ricorso a gruppi di livello in classe (o percorsi individualizzati), attraverso sportelli di recupero (per stranieri, in orario curricolare o extra-curricolare). All'interno della sc.sec. di 1° grado vengono effettuati anche sportelli di recupero pomeridiano.</p> <p>La progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze viene effettuato sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria mediante il ricorso a gruppi di livello all'interno delle classi e attraverso la partecipazione a corsi e progetti in orario curricolare ed extra-curricolare. Il potenziamento delle competenze viene effettuato nella scuola secondaria mediante il ricorso alla partecipazione a competizioni esterne alla scuola.</p> <p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti in difficoltà sono considerati efficaci. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini viene favorito mediante l'adesione della scuola a progetti di certificazione specifici (DELF, Cambridge). L'efficacia degli interventi di potenziamento è considerata positiva. Gli interventi individualizzati effettuati in aula a favore dei bisogni educativi degli studenti sono: semplificazioni, sintesi, riduzione del carico dei compiti, l'utilizzo degli audio-libri (specificatamente per ogni alunno).</p>	<p>Non sono effettuati interventi di recupero mediante il ricorso a classi aperte.</p> <p>Non sono effettuati interventi di potenziamento delle competenze mediante il ricorso a classi aperte.</p> <p>Esistono forme di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti a seguito dell'intervento di recupero/potenziamento ma non con un monitoraggio specifico dei risultati.</p> <p>L'utilizzo degli interventi individualizzati, per quanto non monitorato sistematicamente, non è parimenti diffuso in ogni classe della scuola.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.

Gli obiettivi educativi per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti ma il loro raggiungimento non viene sempre monitorato. La scuola dedica una sufficiente attenzione ai temi interculturali.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:ANIC834008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	96,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,7	73,9	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,6	96,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	55,3	58	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,1	80,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	70,2	65	61,3
Altro	Si	21,3	22,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,8	69,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	89,4	94,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	66	73	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	57,4	67,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	46,8	42,1	48,6
Altro	Si	23,4	23	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è scambio di informazioni fra docenti di ordini di scuola differenti. Vengono realizzati progetti in continuità fra ordini di scuola all'interno dell'istituto comprensivo. Gli interventi realizzati per garantire l'efficacia nel passaggio fra ordini di scuola (incontri fra insegnanti, visite degli studenti di scuola Primaria nei plessi di Scuola Secondaria, attività educative di studenti della primaria con docenti della secondaria) è giudicata efficace.	La trasmissione alla Scuola Primaria di fascicoli informativi è in fase di attuazione solo a partire dall'a.s. 2014/2015 mediante schede di osservazione. Non è stato ancora attuato un efficace confronto disciplinare fra docenti di ordini di scuola differenti. E' in fase di attuazione un monitoraggio degli apprendimenti nel passaggio fra scuola Primaria e scuola secondaria di 1° grado e fra scuola secondaria di 1° grado e scuola secondaria di 2° grado

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	91,5	88,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	70,2	72,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	59,6	63,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	51,1	37,5	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	44,7	53,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	85,1	84,2	74
Altro	Si	36,2	30,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


Il percorso di orientamento viene effettuato attraverso visite nelle scuole in orario curricolare, visite delle scuole nelle classi e workshop pomeridiani. E' attuato un percorso di orientamento con l'aiuto di una psicologa nella scuola secondaria di Corinaldo e di Ostra Vetere (a.s.2014/2015), con risorse della scuola e degli enti locali. Sono anche ospitate alcune associazioni di categoria (Confartigianato). Il percorso di orientamento con gli psicologi sono finalizzati al percorso orientativo (cosa farò da grande?) e quindi va oltre alla semplice scelta della scuola superiore. Vengono proposti n°6 incontri pomeridiani rivolti alle famiglie. Molto efficace il coinvolgimento delle scuole sec. di 2° grado del territorio ("Studente per un giorno").

Dal monitoraggio risulta che oltre il 60% degli allievi segue il giudizio orientativo dei docenti; il restante 40% circa tuttavia non si pone in contrasto con le indicazioni della scuola in quanto è la scuola stessa che, nel dubbio (dei docenti e dello studente) indica semplicemente l'area di riferimento (liceale, tecnica o professionale); anche in questo caso la stragrande maggioranza degli studenti segue le indicazioni della scuola.

Alle varie attività di orientamento vengono coinvolte principalmente le classi terze (ma gli incontri con la Confartigianato hanno coinvolto anche altre classi). Al momento nell'attività di orientamento risultano coinvolte principalmente le classi terminali ma comunque in tutti e tre i plessi di scuola sec. di 1° grado dell'Istituto comprensivo di Corinaldo). Non è stato effettuato al momento un monitoraggio sugli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado (monitoraggio al primo anno delle scuole secondarie di 2° grado).



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Notevole capacità attrattiva di risorse esterne da parte dell'Istituzione scolastica</p> <p>Notevole partecipazione di docenti di alcuni ordini di scuola (in particolare Scuola Primaria) alle attività di formazione organizzate dall'Istituzione scolastica</p> <p>Buona condivisione delle scelte organizzative e didattiche effettuate sia a livello organizzativo sia a livello didattico</p> <p>E' sviluppato un clima report sulle relazioni fra le diverse componenti della scuola e del territorio</p> <p>E' attuata una efficace strategia condivisa di governance, finalizzata ad un'ampia customer satisfaction</p>	<p>Partecipazione scarsa di docenti di scuola sec.1° grado alle attività formative organizzate dalla istituzione scolastica</p> <p>Prevalenza di una forte progettualità a livello di singolo plesso piuttosto che a livello di istituzione scolastica</p> <p>Prevalenza di una progettualità che non scaturisce da una iniziativa dell'Istituzione scolastica</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Notevole collaborazione all'interno dello staff dirigenziale</p> <p>Frequenza notevole di scambio di informazioni con ogni mezzo possibile (riunioni in presenza o con mezzi telematici)</p>	<p>Numerosità delle variabili sotto controllo</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29,8	32,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,5	27,4	32,5
	Tra 700 e 1000 €	29,8	30,6	28,8
	Più di 1000 €	14,9	9,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC834008	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:ANIC834008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,00	74,3	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,00	25,7	25,4	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:ANIC834008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	109,72	78,2	80,3	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:ANIC834008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,00	84,6	86,7	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:ANIC834008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,99	19,2	20,2	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:ANIC834008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	41,67	28,4	25,5	34,9



### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ANIC834008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,1	89,8	90,5
Consiglio di istituto	No	10,6	14,6	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	46,8	42	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17	10,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,6	15,3	14,8
I singoli insegnanti	No	6,4	5,1	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ANIC834008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,7	71,3	71,4
Consiglio di istituto	No	48,9	63,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	8,5	5,7	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	38,3	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,8	8,3	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,9	11,5	10
I singoli insegnanti	No	2,1	1,9	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:ANIC834008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,4	38,9	51,3
Consiglio di istituto	No	2,1	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,2	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,4	3,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,9	13,4	12,6
I singoli insegnanti	Si	46,8	50,3	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ANIC834008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,4	56,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	21,3	21,7	32
Il Dirigente scolastico	No	4,3	1,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	80,9	80,9	65,3
I singoli insegnanti	No	17	21,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ANIC834008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,1	88,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	25,5	28	35,9
Il Dirigente scolastico	No	19,1	10,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,1	2,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,1	47,8	35,3
I singoli insegnanti	No	6,4	4,5	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ANIC834008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,3	73,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	85,1	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,9	2
Il Dirigente scolastico	No	25,5	17,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	3,8	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,9	15,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ANIC834008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,9	24,2	24,1
Consiglio di istituto	Si	63,8	63,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	83	69,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,7	29,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ANIC834008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	17	22,9	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,3	43,3	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	29,8	25,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	21,3	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	44,7	43,9	42,1
I singoli insegnanti	No	23,4	18,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:ANIC834008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,2	93,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,1	1,3	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	48,9	44,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,1	21,7	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17	12,7	14,5
I singoli insegnanti	No	6,4	8,3	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:ANIC834008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	79,05	70	59,8	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1	3	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,95	21,8	28,6	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	8,4	9,4	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	52,94	62,5	49,8	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	10,3	12,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	47,06	20,6	28,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	8,8	10,3	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Definizione precisa di responsabilità all'interno sia del personale docente sia del personale ATA.</p> <p>La dirigenza (soprattutto nella scuola Primaria) effettua con priorità il ricorso all'utilizzo di supplenze esterne piuttosto che al personale docente interno (dato che il Fondo di Istituto ha risorse limitate).</p> <p>I processi decisionali della scuola sono distribuiti efficacemente, rispettando il ruolo supremo del collegio docenti nell'ambito delle scelte educativo-didattiche (con il coordinamento del dirigente scolastico). Il dirigente ed il suo staff intervengono maggiormente nelle scelte di natura organizzativo-gestionale. E' rispettato il ruolo di indirizzo del Consiglio di istituto. La quota di insegnanti che percepisce il FIS è molto elevato</p>	<p>Appare piuttosto numeroso il numero di variabili da tenere sotto controllo. Appare leggermente sottodimensionata, rispetto alla media nazionale, la quota di personale ATA che percepisce il fondo di istituto. Essendo numerose le funzioni strumentali, il compenso attribuito a ciascuna di esse dal fondo dell'istituzione scolastica è inferiore alla media nazionale, regionale e provinciale.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ANIC834008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	21	12,74	11,68	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:ANIC834008 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4752,52	8630,98	7215,58	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:ANIC834008 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	142,58	101,79	90,75	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:ANIC834008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,71	16,22	14,45	16,87



### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ANIC834008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	2	14,9	10,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,9	16,6	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,5	8,3	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	48,9	56,1	48,5
Lingue straniere	0	27,7	39,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	23,4	18,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	38,3	33,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	31,9	31,2	27,3
Sport	0	2,1	8,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,3	20,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	31,9	21	17
Altri argomenti	0	19,1	19,7	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:ANIC834008 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	9,67	5	4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:ANIC834008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	13,78	37,5	37	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:ANIC834008 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: ANIC834008
Progetto 1	Nell
Progetto 2	Nell
Progetto 3	Il progetto si e' proposto l'obiettivo di coniugare l'introduzione massiccia di nuove tecnologie nella scuola con una sperimentazione a livello metodologico-didattico con il pieno coinvolgimento di docenti, alunni e delle loro famiglie

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10,6	12,1	25,1
	Basso coinvolgimento	12,8	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	76,6	72,6	56,6
Situazione della scuola: ANIC834008		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La spesa per alunno relativa alla progettualità della scuola è decisamente superiore alla media nazionale, regionale, provinciale. La progettualità è molto diffusa ed inoltre essi mediamente hanno una durata temporale superiore a quella delle altre istituzioni scolastiche. I tre progetti più importanti dal punto di vista didattico (sulla formazione del personale in Matematica e Storia; sulle tecnologie didattiche) non incidono, peraltro, sulla realizzazione dell'altra progettualità di istituto (incidono per meno del 15%): la concentrazione di spesa per i progetti è meno elevata rispetto ad altre istituzioni scolastiche. Molti dei progetti realizzati si sono proposti l'obiettivo di coniugare l'introduzione massiccia di nuove tecnologie con l'introduzione di nuove metodologie didattiche nella scuola. La sperimentazione a livello metodologico-didattico è stata realizzata con il pieno coinvolgimento di docenti, alunni e delle loro famiglie. Le risorse provenienti dall'avanzo di amministrazione sono interamente destinate ad attività ritenute prioritarie dall'istituzione scolastica.</p>	<p>Ogni progetto sviluppato dalla scuola ha una spesa media inferiore (4752,52 €) alla media nazionale, regionale e provinciale (circa 8000 €). L'indice di concentrazione di spesa per i tre progetti fondamentali della scuola è (13,78%) molto inferiore alla media nazionale, regionale, provinciale. Data la frammentazione e l'elevata numerosità dei progetti, considerando la limitatezza del fondo di istituto, il personale interno è retribuito in maniera decisamente inferiore rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale (ricorso notevole ad esperti esterni). L'indice di spesa per la retribuzione del personale interno è infatti molto più basso (3,71%) rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale (circa il 15%). Il coinvolgimento di personale esterno nei progetti più importanti per la scuola è elevato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La coerenza fra le scelte didattiche (POF) e le scelte organizzativo - gestionali è dimostrata dall'impiego delle risorse in modo coerente con le priorità dell'istituzione scolastica: notevoli risorse economiche (sia da avanzo di amministrazione, sia provenienti dall'esterno) sono state impiegate sia nella formazione del personale destinato a tutti gli ordini di scuola, sia per raggiungere gli obiettivi di inclusione e differenziazione degli allievi. Il pesante ricorso all'avanzo di amministrazione per la copertura finanziaria dei progetti prioritari indica come quelli descritti costituiscano precisi obiettivi dell'istituzione scolastica. La scuola pianifica e monitora le sue azioni mediante il ricorso a frequenti riunioni di staff, fiduciari, funzioni strumentali e focus group, presieduti dal DS o da altri componenti dello staff. Le scelte didattiche sono effettuate esclusivamente dal Collegio docenti. Si rileva un notevolissimo scambio di informazioni fra DS, DSGA e tutti i componenti dello staff anche via mail, oltre che via telefono (necessario, vista la dislocazione dei differenti plessi nel territorio). Una criticità appare nella numerosità delle variabili organizzativo-didattico-gestionali da controllare. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La divisione dei compiti e l'attribuzione dei ruoli al responsabile di processo appare comunque più che soddisfacente. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Appare ancora troppo superiore alla media il ricorso al personale esterno nello sviluppo della progettualità di istituto; inoltre, accanto alla progettualità di istituto appare ancora forte la progettualità del singolo plesso.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ANIC834008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	3,8	2,8	2,3



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ANIC834008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	3	42,6	40,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,3	8,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	34	26,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,4	5,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	40,4	30,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	51,1	39,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	12,8	15,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	8,5	8,3	2,2
Orientamento	0	4,3	1,9	1,2
Altro	0	10,6	10,2	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:ANIC834008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	53,57	27,3	32,3	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:ANIC834008 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	231,56	42,8	42,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ANIC834008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,00	0,6	0,6	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Notevole è l'ampiezza dell'offerta formativa per gli insegnanti; il numero medio di ore di formazione per insegnante, la spesa media per insegnante per attività di formazione, il numero totale di insegnanti coinvolti nella formazione è molto maggiore della media nazionale, regionale e provinciale. La raccolta delle esigenze formative è effettuata nel collegio docenti (nella sua articolazione per dipartimenti e per gruppi di lavoro). La tipologia di interventi formativi (Curricolo e discipline, tecnologie informatiche, aspetti normativi sulla sicurezza, l'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali) è valutata in modo buono dai docenti stessi. E' rilevata una buona ricaduta didattica e professionale dei contenuti della formazione sui partecipanti (in particolare negli ordini di scuola dell'infanzia e primaria).

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Ad eccezione della formazione sulla sicurezza non è stato effettuata particolare formazione riguardante il personale ATA. E' scarsa la partecipazione del personale docente di scuola secondaria di 1° grado, dalla quale la formazione viene ritenuta generica.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola effettua la raccolta delle competenze maturate dal proprio personale, sia aggiornando in tempo reale il proprio archivio (fascicoli personali dei docenti e del personale ATA), sia curando l'aggiornamento dei curricula in occasione della raccolta della disponibilità alle varie iniziative inserite nel POF(ad esempio disponibilità come tutor di tirocinio). La valorizzazione delle risorse umane si estrinseca nell'offerta di ore di formazione per insegnante largamente superiore alla media delle scuole italiane, regionali e provinciali. L'assegnazione degli incarichi tiene conto della effettiva formazione svolta dal personale docente ed ATA. La suddivisione del personale tiene in debita considerazione il curriculum e le esperienze maturate dal personale.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Appare ancora inferiore alla media nazionale l'utilizzo di risorse professionali interne come docenza per i corsi di formazione destinati al personale della scuola.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ANIC834008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51,1	51	53,5
Curricolo verticale	Si	70,2	60,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	36,2	45,9	48,9
Accoglienza	No	59,6	61,8	60,5
Orientamento	No	68,1	72	71,1
Raccordo con il territorio	No	53,2	54,1	65
Piano dell'offerta formativa	Si	72,3	86	84,7
Temi disciplinari	Si	42,6	33,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	31,9	28,7	29,3
Continuita'	No	78,7	80,9	81,7
Inclusione	Si	95,7	97,5	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,3	1,3	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,9	15,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,4	25,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	57,4	57,3	57,1
Situazione della scuola: ANIC834008		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ANIC834008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	9,3	8,1	6,9
Curricolo verticale	13	16,1	11,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	13	6	6,5	6,6
Accoglienza	0	8,2	9,2	7
Orientamento	0	4,8	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	0	6,2	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	13	5,9	7,7	7
Temi disciplinari	26	9	6,3	5
Temi multidisciplinari	0	5,9	5,3	4,1
Continuità'	0	13,9	13	9,4
Inclusione	26	15,9	16,2	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro è in linea con la tipologia dei gruppi di lavoro che si costituiscono nella maggior parte delle scuole italiane. La partecipazione ai gruppi di lavoro costituiti nella istituzione scolastica è superiore alla media. La scuola incentiva la partecipazione ai gruppi di lavoro (disciplinari ad esempio di matematica e storia) e la modalità di realizzazione è per classi parallele, come articolazione del collegio docenti (gruppi dipartimentali) ed anche spontanei come gruppi di lavoro che curano la formazione del personale (italiano, gruppo di lavoro per il sostegno). I gruppi di lavoro condividono i propri lavori anche articolandosi in rete con istituzioni scolastiche della provincia ed oltre (reti finanziate anche dall'USR Marche). L'istituzione scolastica mette a disposizione spazi anche web per la condivisione dei materiali e degli strumenti didattici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituzione scolastica presenta una media varietà di argomenti trattati dai gruppi di lavoro; al contrario la maggior parte delle scuole italiane presentano una superiore varietà di argomenti trattati (vengono costituiti più gruppi). Manca un gruppo di lavoro ufficiale relativo alla continuità ed all'orientamento, anche se l'attività viene comunque svolta. Non è definito un gruppo di lavoro relativo alla valutazione (anche come raccordo fra i vari ordini di scuola). Non è ritenuta eccellente, e quindi è da migliorare, la conoscenza e la condivisione degli strumenti e dei materiali di lavoro fra gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità', incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà' e qualità' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità' eccellente, utili per la comunità' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



La scuola realizza iniziative formative per i docenti; infatti il numero di ore di formazione per docente è ampiamente superiore alla media delle scuole italiane, regionali e provinciali. Inoltre è ampia la tipologia di formazione che viene offerta. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità.

La scuola incentiva infatti la partecipazione ai gruppi di lavoro (disciplinari ad esempio di matematica e storia) e la modalità di realizzazione è per classi parallele, come articolazione del collegio docenti (gruppi dipartimentali) ed anche spontanei come gruppi di lavoro che curano la formazione del personale (italiano, gruppo di lavoro per il sostegno). I gruppi di lavoro condividono i propri lavori anche articolandosi in rete con istituzioni scolastiche della provincia ed oltre (reti finanziate anche dall'USR Marche). La spesa media per insegnante finalizzata alla formazione è ampiamente superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. L'istituzione scolastica mette a disposizione spazi anche web per la condivisione dei materiali e degli strumenti didattici.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	14,9	32,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	29,8	30,6	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	55,3	31,8	16,7
Situazione della scuola: ANIC834008		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,4	54,4	63,8
	Capofila per una rete	27,7	33,6	25,7
	Capofila per più reti	14,9	12,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC834008		Capofila per piu' reti		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	4,3	10,7	20
	Bassa apertura	14,9	11,4	8,3
	Media apertura	21,3	16,1	14,7
	Alta apertura	59,6	61,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC834008	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ANIC834008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	70,2	68,2	56
Regione	0	48,9	35	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	29,8	21	18,7
Unione Europea	0	12,8	7	7
Contributi da privati	0	6,4	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	3	63,8	55,4	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ANIC834008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	38,3	28,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	29,8	26,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	93,6	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	66	44,6	10,1
Altro	1	17	21,7	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:ANIC834008 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	48,9	49	34,3
Temi multidisciplinari	0	23,4	21	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	53,2	43,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	36,2	21,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	70,2	45,9	9,7
Orientamento	0	10,6	8,9	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	40,4	28,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	63,8	48,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	19,1	21	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,3	3,8	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,1	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10,6	12,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,1	51,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	34	32,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	0,6	1,7
Situazione della scuola: ANIC834008	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ANIC834008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	40,4	46,5	29,9
Universita'	Si	83	82,8	61,7
Enti di ricerca	No	2,1	7	6
Enti di formazione accreditati	Si	27,7	20,4	20,5
Soggetti privati	No	40,4	35	25
Associazioni sportive	Si	80,9	70,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	68,1	65,6	57,6
Autonomie locali	Si	70,2	79	60,8
ASL	Si	36,2	42	45,4
Altri soggetti	No	14,9	19,1	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ANIC834008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	53,2	54,1	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un alto grado di partecipazione alle reti.Tali reti hanno una alta apertura a soggetti esterni.La scuola è capofila per più reti.E'Medio-alta la varietà di soggetti con cui la scuola stipula accordi formalizzati.La tipologia di soggetti con cui la scuola effettua accordi include la totalità dei soggetti possibili. La maggiore entrata di finanziamento delle reti è l'ente locale(Comuni)oppure l'Ufficio Scolastico Regionale(rete di matematica).Il secondo canale principale di finanziamento è (a.s.2014/2015)l'autofinanziamento delle scuole componenti le reti.E' in fase di progettazione,ma verrà concretamente realizzato,un accordo con l'Università Politecnica delle Marche per una attività di ricerca e formazione scientifica che verrà attuata nell'a.s.2015/2016.La collaborazione con soggetti esterni alla scuola ha una ricaduta notevole sull'offerta formativa, in particolare sulle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, come conseguenza della formazione in rete che viene attuata dai docenti nell'ottica di un rinnovamento didattico-metodologico.Infatti il principale motivo per cui la scuola partecipa alle reti è per migliorare le pratiche didattiche ed educative nelle tematiche disciplinari,nelle tematiche relative alle competenze trasversali ed al curriculum di istituto e al fine di favorire le tematiche di inclusione(come per la maggior parte delle scuole italiane,regionali e provinciali).E' anche presente un piccolo collegamento con il mondo del lavoro</p>	<p>Ad eccezione degli accordi di rete con l'ASUR - UMEE relativamente agli alunni disabili, si nota l'assenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. Assenza di finanziamento delle reti da risorse statali e da risorse provenienti dall'Unione Europea. In passato (a.s. 2013/2014 ed anni scolastici precedenti) la scuola è stata comunque capofila di reti finanziate dalla regione Marche.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ANIC834008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	41,04	22,9	24,5	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	0,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	12,8	15,4	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	70,2	69,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	17	14,8	13,2
Situazione della scuola: ANIC834008		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ANIC834008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	31,03	14,6	14,2	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	19,1	12,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	68,1	75,2	76,1
	Alto coinvolgimento	12,8	12,7	11,9
Situazione della scuola: ANIC834008		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è molto superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Il livello di partecipazione dei genitori agli incontri ad alla attività della scuola è medio-alto. Circa il 90% delle famiglie contribuisce volontariamente alla vita scolastica. Il livello delle azioni della scuola utili a coinvolgere le famiglie alla vita della scuola è definito medio-alto. Le azioni di coinvolgimento delle famiglie sono effettuate mediante la periodica realizzazione di consigli di classe con la partecipazione della componente genitori, attraverso assemblee periodiche (almeno 5 all'anno) con i genitori per presentare l'offerta formativa e per valutarne gli esiti. Per la realizzazione degli interventi formativi la scuola, in alcuni casi fa leva sul contributo dei genitori mediante le strutture che, per legge, vengono consentite e cioè i Comitati dei genitori. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento, del patto di corresponsabilità o di altro attraverso assemblee, questionari/sondaggi ed attraverso il contributo dei genitori presenti nel Consiglio di Istituto. La scuola promuove progetti rivolti anche ai genitori, come lo sportello di consulenza psicologica e per risolvere problemi comportamentali degli alunni. Il dirigente effettua contatti frequenti telefonico con le famiglie di alunni con difficoltà di apprendimento o comportamentali. Tutte le comunicazioni vengono pubblicate sul sito web della scuola.</p>	<p>Al momento lo strumento on-line registro elettronico è stato utilizzato solamente per la distribuzione delle pagelle del 1° quadrimestre a.s. 2014/2015. E' prevista l'apertura del registro elettronico alle famiglie a partire dall'a.s. 2015/2016</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. La scuola ha un alto grado di partecipazione alle reti. Tali reti hanno una alta apertura a soggetti esterni. La scuola è capofila per più reti. È medio-alta la varietà di soggetti con cui la scuola stipula accordi formalizzati. La tipologia di soggetti con cui la scuola effettua accordi include la totalità dei soggetti possibili. La maggiore entrata di finanziamento delle reti è l'ente locale (Comuni) oppure l'Ufficio Scolastico Regionale (rete di matematica). Il secondo canale principale di finanziamento è (a.s. 2014/2015) l'autofinanziamento delle scuole componenti le reti. È in fase di progettazione, ma verrà concretamente realizzato, un accordo con l'Università Politecnica delle Marche per una attività di ricerca e formazione scientifica che verrà attuata nell'a.s. 2015/2016. La collaborazione con soggetti esterni alla scuola ha una ricaduta notevole sull'offerta formativa, in particolare sulle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, come conseguenza della formazione in rete che viene attuata dai docenti nell'ottica di un rinnovamento didattico-metodologico. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Il livello di partecipazione dei genitori agli incontri ad alta attività della scuola è medio-alto. Circa il 90% delle famiglie contribuisce volontariamente alla vita scolastica. Il livello delle azioni della scuola utili a coinvolgere le famiglie alla vita della scuola è definito medio-alto. È prevista l'apertura del registro elettronico alle famiglie a partire dall'a.s. 2015/2016. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Tutte le comunicazioni vengono pubblicate sul sito web della scuola. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 5 Individuazione delle priorità




### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità fra le classi di scuola Primaria, in raffronto con la media nazionale, provinciale e regionale.	Decremento almeno di 10 punti su 100(entro 3 anni) del tasso di variabilità fra le classi (Sc.Primaria e Secondaria)nella prova standardizz. Nazionale
		Miglioramento dei risultati nella prova standardizzata nazionale di MATEMATICA per le classi di terza secondaria di 1° grado.	Miglioramento almeno di 10 punti su 100(entro 3 anni) nei risultati della prova standardizzata nazionale di MATEMATICA (classe 3^ secondaria 1° grado)
	Competenze chiave e di cittadinanza	Realizzazione per gli studenti di prove autentiche e di rubriche di valutazione utili alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Almeno il 50% dei consigli di classe di Scuola Primaria e Secondaria deve,entro 3 anni,definire prove autentiche ed utilizzare rubriche di valutazione
		Introduzione di metodologie didattiche e di nuovi ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo e la valutazione di tutte le competenze.	Almeno il 50% dei consigli di classe di scuola Primaria e Secondaria deve,entro 3 anni,applicare in classe modalità collaborative di apprendimento.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Manca una griglia sistematica ed una rubrica per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni dell'istituto. Di conseguenza risulta necessario dare la priorità all'area riguardante tale argomento. Inoltre i docenti hanno dichiarato di avere necessità di una formazione nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza al fine di definire il significato di compito autentico e di definire una rubrica di valutazione valida per tali competenze. La valutazione delle competenze chiave viene effettuata attualmente (a.s. 2014/2015) principalmente mediante l'osservazione da parte dei docenti del consiglio di classe/interclasse. La presenza di rubriche valutative oggettive preclude ogni tipo di valutazione soggettiva, segnalata dai docenti. L'introduzione di nuove metodologie didattiche "attive" come il cooperative learning può favorire, anche a livello organizzativo, la presenza di una maggiore flessibilità all'interno dell'istituzione scolastica (utilizzo di classi aperte in orario curricolare, metodologia di lavoro ancora poco utilizzata). Occorre inoltre ridurre la variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali fra le classi dell'istituto (notevolmente superiore rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale sia per la scuola primaria sia per la scuola sec. di 1° grado), avendo cura di migliorare gli esiti delle prove INVALSI di matematica delle classi terze di scuola sec. di 1° grado (anch'esse inferiori alle medie).

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza fra le classi di scuola Primaria
		Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza fra le classi di scuola Secondaria
		Realizzazione di prove strutturate iniziali ed intermedie per classi parallele a partire da alcune discipline.
		Individuazione di indicatori ed utilizzo di rubriche di valutazione che non limitino alla sola osservazione la valutazione delle competenze chiave.
	Ambiente di apprendimento	Promuovere più figure di docenti di riferimento che si occupino di innovazione metodologico, didattica e strumentale.
		Realizzazione di un corso di formazione sul cooperative learning, su strategie didattiche innovative e sui nuovi ambienti di apprendimento
		Utilizzo effettivo in classe di metodologie di apprendimento cooperativo per lo sviluppo/valutazione delle competenze trasversali e di cittadinanza.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Maggiore coinvolgimento alle attività formative (anche come docenza) di personale interno alla scuola.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)



Il decremento della variabilità fra le classi ed il miglioramento dei risultati delle prove INVALSI deve passare anche attraverso l'utilizzo maggiore di prove strutturate iniziali ed intermedie per classi parallele e l'utilizzo effettivo in classe di metodologie di apprendimento innovative come l'apprendimento cooperativo. A tal fine è utile anche la realizzazione di un corso di formazione per docenti nella tematica. L'utilizzo in classe di metodologie cooperative è funzionale anche allo sviluppo ed alla valutazione, nei discenti, in maniera meno soggettiva, delle competenze chiave e di cittadinanza. Pertanto risulta utile: 1) l'applicazione concreta di criteri omogenei e condivisi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza fra le classi di scuola Primaria e secondaria di 1° grado; 2) l'individuazione di indicatori e l'utilizzo di rubriche di valutazione che non limitino alla sola osservazione soggettiva la valutazione delle competenze trasversali e di cittadinanza; 3) il maggiore coinvolgimento alle attività formative (anche come docenza) di personale interno alla scuola.